



BUSINESS shoes

SETTEMBRE
OTTOBRE
2016

magazine

Rivista di informazioni e servizi del settore calzaturiero e pelletteria

www.businessshoes.it



**A Simona Vinci la 54[^] edizione
del Premio Campiello**



Dalla grande esperienza nella produzione di rinforzi auto e termoadesivi, nasce un prodotto innovativo che garantisce alle pelli il massimo sostegno, mantenendo intatte mano e morbidezza, per design estremi e forme moderne.

ESALTA LA MANO DELLA PELLE
MIGLIORANDONE LA QUALITÀ

MASSIMA PERFORMANCE
PER OGNI TIPO DI CURVATURA

Custodiamo il segreto per tenerli in forma.

Luigi Carnevali s.a.s.



Nuove nubi all'orizzonte sul versante occupazionale

I dati resi noti dall'ufficio studi di Assocalzaturifici sono chiari. La voce "calzaturifici" registra ancora a fine giugno un timido recupero nel numero di addetti rispetto a dicembre (+397 tra industria e artigianato, pari al +0,5%), ma allargando l'analisi anche ai produttori di componentistica il saldo per "calzature+parti" diventa negativo (-220 addetti, pari a un -0,2%).

Continua dunque la selezione tra le imprese, il cui numero è nuovamente in calo. Nel primo semestre 2016 solo calzaturifici (esclusa componentistica): -59 aziende rispetto a dicembre 2015, pari al -1,2%, e +397 addetti (pari al +0,5%); calzaturifici+componentistica: -104 aziende rispetto a dicembre 2015, pari al -0,9%, e -220 addetti (pari al -0,2%), con -804 addetti nelle Marche, pari al -2,8% e -83 addetti in Emilia Romagna (-1,6%).

Assistiamo ad un forte aumento delle richieste di Cassa Integrazione Guadagni: +27,2% le ore autorizzate nei primi 7 mesi 2016 (con +48% per la CIG straordinaria). Tra le regioni il Veneto è a +34%. E la CIG attuale è quasi doppia se raffrontata sui primi 7 mesi 2008 (pre-crisi).

Sul fronte della produzione (indagine a campione tra gli Associati) nei primi sei mesi dell'anno la produzione segna -2,0% in volume e stabilità in valore (+0,1%).

Intanto i consumi delle famiglie italiane sono da oltre 8 anni in diminuzione in quantità. Diminuisce il calo, ma ancora nessun segno di inversione: -0,7% in quantità e -2,3% in spesa.

L'export segna nei primi 5 mesi 2016: -0,7% in quantità e +4,1% valore. I mercati: tiene nel complesso l'Unione Europea, dove vendiamo sette scarpe su dieci esportate: -0,7% in volume, malgrado il -5,7% della Francia. Si ferma la caduta nella CSI (+3,2% in quantità, grazie a Russia +4,7% e Ucraina +45,4%, mentre per il Kazakistan ancora -17%), a fronte però di un calo di oltre il 12% dei prezzi medi (e quindi in valore, che scende ancora del -9,6%). Recuperi in volume, quelli in Russia e Ucraina, ovviamente per ora assolutamente limitati, dal momento che le vendite rimangono decisamente inferiori rispetto ai primi 5 mesi di due anni fa (-30% in quantità e -40% in valore per entrambi i mercati). Rallentano la corsa, come largamente previsto, gli USA (+0,1% volume e +0,5% valore), con una frenata del 10% in quantità nel bimestre aprile-maggio. Segni positivi nel Far East (+3% in quantità e +8,3% in valore nell'insieme), benché meno premianti a confronto col recente passato.

Federico Lovato



MODA
S R L

Moda S.r.l. - Via Provinciale Nord 114, Fossò (Ve) T. 041466555 www.modasrl.it



sommario

N. 12 ANNO III - Bimestrale
settembre ottobre 2016

BUSINESS SHOES
magazine

Federico Lovato
Nicola Brillo
Diego Mazzetto
Damiano Mazzetto
Maurizio De Pra
Diego Griggio

Amministrazione,
redazione e pubblicità
Mavi Srl - via Guolo, 15
30031 Dolo (Venezia)
Tel & Fax 041.466334
e-mail:
business.shoes@libero.it

www.businessshoes.it

Registrato Tribunale di Padova
n° 2371 del 4/12/2014
Direttore responsabile
Nicola Brillo

Numero repertorio ROC: 25417

Spedizione Poste Italiane SPA
- Spedizione in Abbonamento
Postale - 70% NE/PD

Tipografia
Smart Mix
Dolo (Venezia)

- 3** EDITORIALE. Nuove nubi all'orizzonte sul versante occupazionale
- 6** ATLANTE. Brevi dal Mondo
- 8** PREMIO CAMPIELLO. Simona Vinci conquista la 54^a edizione
- 14** MICAM. Importanti segnali di ripresa per il calzaturiero
- 18** LINEAPELLE. I numeri confermano il primato internazionale
- 20** MIPEL FA 110. Obiettivo i buyer internazionali
- 24** HOTEL IN. Ospitalità e classe nel cuore della Riviera del Brenta
- 28** GIEMME. La "Cenerentola" che fa tendenza
- 30** FASHION WALL. Il nuovo tessuto innovativo per calzature
- 32** FILIPPINE. Luci e ombre nel boom asiatico
- 44** MERCATINO. Tutte le occasioni

*Appuntamento con la Storia
Alla scoperta dei tesori
artistici di Due Carrare
e Pontemanco*

Seguitemi anche sul nostro sito internet
www.businessshoes.it

5 BUSINESS
shoes



atlante
BREVI DAL MONDO



Cna Federmoda: dannose le paccottiglie vendute per “Made in Italy”

“Il life style italiano è famoso in tutto il mondo, è il tratto distintivo che ci ha resi famosi, invidiati, e anche copiati ad ogni latitudine e che porta ogni anno nel nostro Paese milioni di persone, molte delle quali con un buon portafoglio e desiderose di calarsi per qualche giorno della propria vita in questo stile e di portarsene a casa un pezzettino coi propri acquisti. Attenzione a non deluderli con le paccottiglie, soprattutto nella fascia alta, del lusso”. Pier Giorgio Silvestrin, presidente di Cna Federmoda, ritiene importante per l’economia nazionale la produzione di beni di lusso e i luoghi in cui essa diventa cult, come il nuovo “Fontego dei Tedeschi” a Venezia, ma sollecita maggiore attenzione sui prodotti esposti e venduti, dopo la scoperta della pantofola assai poco veneziana che sta facendo il giro del web. La colpa è del ricamo che ritrae un gondoliere in una improbabile, se non impossibile, posizione di voga che nessun designer veneziano o italiano avrebbe realizzato. “Un bene di lusso, dal costo piuttosto elevato, si deve caratterizzare per l’elevata qualità dei materiali e dei dettagli – commenta Silvestrin – non si possono accettare cadute di stile che minano l’immagine dell’intero settore. Quindi serve maggiore attenzione da parte di chi seleziona i prodotti in vendita”.

Al via il rinnovo contrattuale per il settore conciario

Il contratto nazionale conciario riguarda oltre 1.200 imprese, principalmente Pmi a carattere familiare, e circa 18.000 lavoratori. Unic ha descritto il complicato quadro economico attuale del settore, dal quale non si può prescindere nel rinnovo del Ccnl. È stato messo in evidenza il recente raffreddamento congiunturale della domanda di mercato, la sostanziale tenuta dell’occupazione conciaria a fronte di volumi di produzione in contrazione, il calo della produttività contrapposto al sensibile incremento delle retribuzioni negli ultimi anni, un trend dell’inflazione decisamente più basso rispetto alle previsioni fatte alla data dell’ultimo rinnovo. Le organizzazioni sindacali hanno illustrato la loro piattaforma rivendicativa congiunta dal quale emergono, oltre alle richieste di aumento salariale, esigenze quali, ad esempio, il potenziamento del ruolo degli osservatori nazionale e distrettuali, la previdenza complementare, l’assistenza sanitaria. Gli imprenditori conciari auspicano in questa trattativa il consolidamento di un rapporto fra le parti sindacali e datoriali, che vada nella direzione di una sempre maggiore condivisione di obiettivi, diritti e doveri, consapevoli dello sforzo che la modernizzazione impone ad imprese e lavoratori, affinché si possa restare competitivi sull’attuale mercato globale. Nell’ambito delle relazioni sindacali, modernizzazione equivale al riconoscimento dell’azienda come ricchezza e fonte di benessere, non solo per l’imprenditore ma anche per lavoratori e territorio.



“Walking with art-Stonefly art prize”, al via l’edizione 2016 del premio

Stonefly, l’azienda italiana leader nella produzione di calzature ad alto contenuto di innovazione, si lega per il settimo anno alla Fondazione Bevilacqua La Masa, punto di osservazione privilegiato delle esperienze artistiche più interessanti del Triveneto, invitando gli artisti degli Atelier 2016 a partecipare alla nuova edizione del concorso “Walking with Art Stonefly Art Prize”. Stonefly fa del sostegno a progetti e manifestazioni che ruotano attorno alla cultura la propria cifra distintiva, anche per il valore che restituiscono al territorio. In quest’ottica non sorprende come l’arte abbia assunto il camminare come forma espressiva di linguaggio. Inoltre si può considerare anche l’arte, come una lunga camminata nel tempo e nello spazio con uno sguardo che può essere al tempo stesso interiore o indagatore dell’altro. Tutte suggestioni che gli artisti aderenti al premio sono chiamati a interpretare. Il tema individuato per questa edizione è la “Walking Art”, il camminare come pratica estetica e pura forma artistica. L’edizione di quest’anno rafforza la fase propedeutica al premio attraverso l’organizzazione di visite in azienda e di una conversazione pubblica con uno dei più noti camminatori dell’arte contemporanea: Hamish Fulton. Allo Stonefly Art Prize 2016 parteciperanno i giovani selezionati per gli Atelier BLM 2016 (Ana Blagojevic, Claire Bosi, Lucia Del Zotto, Melania Fusco, Caterina Gabelli, Malgorzata Maria Jagiello, Alberto Luparelli, Gioele Peressini, Nuvola Ravera, Gaetano Olmo Stupia, Francesco Zanatta, Michelangelo Zoppini), il programma di residenze per artisti della Fondazione Bevilacqua La Masa. Walking with Art, è un accreditato Premio Acquisto. Le opere saranno esposte in una mostra aperta al pubblico dal 29 novembre al 4 dicembre 2016 nella sua sede di Piazza San Marco a Venezia. All’artista vincitore sarà inoltre data la possibilità di esporre l’opera all’interno di una mostra personale che si terrà a Milano nel 2017.



Artigiani **ORAFI** Associati

PARTNERS

idd

INTERNATIONAL DIAMOND DIFFUSION

VIA CASTELLARO, 17 - TEL. 041 466525
30030 FOSSÒ (VE)

Con il romanzo *La prima verità* edito da Einaudi, Simona Vinci ha conquistato il podio del Premio Campiello 2016. Una vittoria non certo scontata, combattuta fino all'ultimo istante con *Le regole del fuoco* di Elisabetta Rasy (Rizzoli).

Dopo la proclamazione, avvenuta al gran Teatro La Fenice di Venezia, Simona Vinci ha dichiarato: *“Sono molto felice, è la terza volta che partecipo al Campiello e l'emozione è ancora più grande. A questo libro ho dedicato molti anni, ci credevo molto e ho lottato per scriverlo. Ho voluto provare a scrivere qualcosa di diverso, che contenesse i generi letterari che mi hanno influenzato. Così ho costruito una storia-mondo, che contiene dolore e speranza. L'io narrante che apre e chiude il romanzo riesce a tendere una mano verso chi legge e portarlo dentro queste vicende a farsi raccontare storie che hanno a che fare con mondi anche difficili da ascoltare. Il tema follia-normalità riguarda tutti, capita a molti di avere dei periodi di depressione che diventano qualcosa di peggio perché non ascoltati, perché spesso chi ha dei disagi psicologici non ha il coraggio di ammetterlo, di mostrarsi e chiedere aiuto. Inoltre il romanzo parla di cosa il potere può fare alle persone che non sono desiderate, di come mette al palo e nasconde qualcuno”*.

Elisabetta Rasy, seconda classificata, ha raccontato nel suo *Le regole del fuoco* l'appassionata storia di due donne al fronte durante la prima guerra mondiale.



SIMONA VINCI CONQUIS DEL PREMIO

Una storia controversa e ricca di colpi di scena dove i sentimenti sono protagonisti in maniera inaspettata e priva di controllo.

Luca Doninelli con *Le cose semplici*, edito da Bompiani, ha conquistato il terzo posto. La sua opera, di oltre ottocento pagine, ha riunito vari aspetti che spaziano dalla religione, all'arte e alla filosofia

con l'intento di amalgamarli in una storia ambientata in una Milano spettrale nella quale non si riconosce più il mondo come oggi viene vissuto.

Al quarto posto Alessandro Bertante con un romanzo autobiografico dal titolo *Gli ultimi ragazzi del secolo* (Giunti). Nelle pagine dello scrittore milanese emerge



ESTA LA 54[^] EDIZIONE CAMPIELLO

la contraddizione dei ragazzi bosniaci, vittime della guerra in ex Jugoslavia, con i coetanei degli anni Ottanta del secolo scorso che vivevano in una Milano opulenta dove imperavano i modelli offerti dalle tv commerciali ma dove, purtroppo, si inseriva anche il dramma delle droghe pesanti. Al quinto posto Andrea Tarabbia

con *Il giardino delle mosche* (Ponte delle Grazie). In questa sua opera, Tarabbia ha voluto raccontare l'orrore dal punto di vista di un serial killer, il cosiddetto Mostro di Rostov, che tra il 1978 e il 1990 commise cinquantasei omicidi. Sul palco della Fenice, come tradizione, è stato assegnato anche il *Premio Campiello Giovani* con-

quistato per questa edizione da Ludovica Medaglia di Milano con l'opera *Wanderer* (Viandante). La storia di un vecchio pianista che si diverte a scrivere lui stesso i suoi necrologi: egli aspetta la morte sperando che gli dia sollievo. La giuria ha così motivato la vittoria della giovane scrittrice lombarda: *“La sensibilità musicale dell'autrice, la sua capacità di descrivere i brani musicali facendo ricorso a un ampio ventaglio di sfumature, dona un racconto di squisita fattura - che si distingue nel peraltro ottimo e sorprendente livello delle prove di tutte le finaliste - nel suo graduare ritmi e tonalità non solo musicali, ma anche psicologiche”*.

Molto applaudita la partecipazione, in veste di premiato, di Ferdinando Camon. Lo scrittore padovano ha ritirato un riconoscimento alla carriera. Nato nel 1935 a Urbana, in provincia di Padova, Camon scrisse nel 1970 il romanzo *Il quinto stato* con la prefazione di Pier Paolo Pasolini. Ferdinando Camon, che si definisce un narratore della crisi, ha raccontato con grande passione e umanità la morte della civiltà contadina e i suoi libri, di grande successo, sono stati tradotti in numerose nazioni.

Sempre durante la serata è stato assegnato il Campiello opera prima allo scrittore sardo Gesuino Nemus con il libro *La teologia del cinghiale* (Elliot).

Da questa edizione è stato inoltre istituito il *Premio Campiello Economia*, dedicato ad un autore con-

temporaneo che si è particolarmente contraddistinto per la sua attività di analisi dei processi economici e della divulgazione economica. Ad aggiudicarsi questo ambito premio è stato il giornalista del Corriere della sera Dario Di Vico con la seguente motivazione: *“Una delle firme più autorevoli del giornalismo italiano e tra i più profondi conoscitori del mondo del lavoro e dell’economia, nei suoi scritti De Vico si contraddistingue per la capacità di analizzare e di raccontare in modo chiaro ed efficace le trasformazioni e le problematiche socio-economiche dell’Italia. Un lavoro di divulgazione, e di servizio nei confronti del grande pubblico, che affronta con grande intelligenza la complessità delle questioni economiche trattate, interrogandole con spirito critico e generando una più diffusa consapevolezza tra i lettori”*.

Il premio Campiello, tra i più prestigiosi in Italia, fu istituito dagli Industriali del Veneto nel 1962. Il nome “campiello”, tipico spazio della vita pubblica veneziana, sottolinea sia la partecipazione di una giuria popolare per la scelta del vincitore, sia il legame con Venezia.

La prima edizione si svolse nel 1963 nella suggestiva cornice dell’Isola di San Giorgio; le successive furono ospitate in contesti tra i più rappresentativi della storia e della cultura veneziana come Palazzo Ducale e il Teatro La Fenice. A cominciare da Primo Levi, primo vincitore con l’opera La Tregua, il Campiello ha visto la partecipazione di autori divenuti protagonisti della storia letteraria del nostro Paese.

Il Premio è promosso e gestito dalla Fondazione Il Campiello, composta dalle Associazioni Industriali del Veneto e dalla loro Confindustria regionale. Nel cor-



Premiazione Ferdinando Camon



Ludovica Medaglia, vincitrice del Campiello Giovani

so degli anni è diventato un vero esempio di riuscita e strategica connessione tra il mondo dell’impresa e della cultura. Presidente

della Fondazione è Roberto Zucato, attuale presidente di Confindustria Veneto.

Diego Mazzetto



HOME AZIENDA PRODOTTI OFFERTE LA RIVISTA CONTATTI

LOVATO

FORNITURE PER CALZATURE E PELLETERIE

Prodotti

- > SOLVENTI E COLLE
- > CARTONCINI E CARTONI
- > FILATI IN COTONE E POLIESTERE
- > APPENDINI E SPALLINE
- > TESSUTI PER TOMAIE
- > BOTTONI RICOPERTI IN PELLE

SCOPRI
LE NOSTRE
OFFERTE
NELLO **SHOP ONLINE!**

La Rivista
BUSINESS SHOES

SFOGLIA ONLINE
L'ULTIMO
NUMERO



www.lovatoforniture.it



SCATOLIFICIO 2G di Giantin Giancarlo & C. S.a.s. - Via Emilia Romagna, 7 - 35020 Villatora di Saonara PD
Tel. +39 049 640366 - Fax +39 049 644888 - www.scatoleduegi.it - info@scatoleduegi.it

[f](#) [g+](#) [in](#) [t](#)




DUEGI

Organismo accreditato da ACCREDA

Progettazione, produzione e commercializzazione di scatole rivestite internamente ed esternamente per vari settori merceologici.
Design, manufacture and trade of trade of internally and externally lined boxes for various commodity sectors.





NASTROTEX

CUFRA SPA

G.P.I..s.r.l.

Forniture e produzione spazzole
per calzaturifici.



Via F. Petrarca n.2
Caldogno 36030
Vicenza

TEL.: 0444/585035 FAX.: 0444/909091
E-MAIL.: gispazzole@gmail.com

EURO

MINUTERIE SRL

Produzione e Commercio
Minuterie Metalliche



Eurominuterie srl

via Austria, 10/a - 35127 Padova - Italia

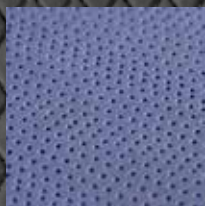
tel. 049 8704170 - fax 049 8704188

www.eurominuterie.com



**FOOTBALL
SHOES**

**BUSINESS
shoes**



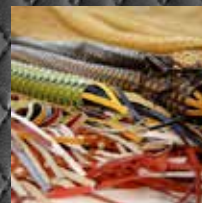
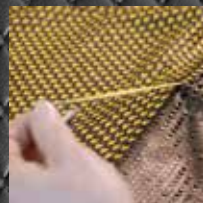
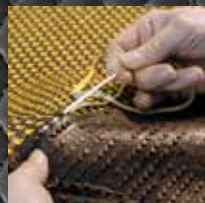
LA DITTA

Dagli anni '80 la ditta Gini s.n.c. è riuscita letteralmente a "cambiare la pelle", riuscendo ad aggiornarsi in base alle esigenze del mercato e reinventandosi senza perdere la sua identità fortemente integrata nel territorio.

Ha trasformato un gruppo di giovani e inesperti apprendisti, in un valido e affiatato team di artigiani della pelle, che riesce ogni giorno a lavorare con passione, coniugando la più avanzata tecnologia del settore con creatività, qualità, manualità ed esperienza proiettate in una continua evoluzione.

LAVORAZIONI

- taglio pelli e tessuti per arredamento •
- automotive interiors leather •
- taglio accessori pelle e tessuto per abbigliamento •
- taglio e fustellatura materiali plastici, PP PE, ecc. •
- produzione interni ed accessori di caschi da sci e moto •



Gini s.n.c. di Innocenzo & Arnaldo Gini
Via Sule, 3 - 37044 Cologna Veneta (Vr) - Tel 0442 85721
www.helmet.it - e-mail gini.snc@tiscali.it - info@helmet.it

MICAM, IMPORTANTI SEGNALI DI RIPRESA PER IL CALZATURIERO



TheMICAM conclude l'edizione di settembre 2016 all'insegna della solidità, registrando 44.668 presenze, di cui 26.543 estere (+8,4%). La manifestazione ha mostrato importanti segnali di crescita nonostante un complesso quadro economico del comparto calzaturiero. A partire da questa edizione, come richiesto dal MISE (Ministero dello Sviluppo Economico), è stata adottata la rilevazione delle presenze attraverso un nuovo sistema di certificazione.

“TheMICAM ha richiamato espositori e visitatori da tutti i Paesi, confermando di avere una capacità attrattiva unica e l'intatta credibilità di mostra leader mondiale per le calzature di qualità” ha

dichiarato la presidente di Assocalzaturifici Annarita Pilotti. “La fiera è viva e vitale, e il risultato, sopra le aspettative, ne è la risposta. Ciò è per noi motivo di grande soddisfazione. Purtroppo il mercato resta in sofferenza: la domanda interna continua a ridursi, ma l'aumento dei buyer italiani registrati fa sperare in un'inversione di tendenza. TheMICAM riafferma a gran voce la sua centralità da un punto di vista di espansione e ricerca nei mercati esteri.

Infatti se da un lato è buona la risposta dei Paesi europei, con la Germania in pole position che registra un aumento del 27%, le migliori performance arrivano dai Paesi asiatici con la Corea del Sud in crescita del 37% e della Cina con

un +30%”.

TheMICAM è una fiera in continuo fermento e per andare incontro alle richieste dei suoi espositori sta preparando per la prossima edizione un nuovo layout espositivo in termini di funzionalità e di cura nei dettagli.

Gli appuntamenti per le prossime edizioni di theMICAM saranno dal 12 al 15 febbraio 2017 con le collezioni Autunno/Inverno 2017/2018 e dal 17 al 20 settembre con le collezioni Primavera/Estate 2018.

“L'appuntamento irrinunciabile per i buyer di tutto il mondo che ogni sei mesi vengono a Milano per visionare le collezioni più belle, conoscere i trend di mercato, confrontarsi con i colleghi e,



soprattutto, fare ordini - ha proseguito la presidente Pilotti - È infatti fondamentale che, per gli oltre 30.000 operatori in visita alla rassegna, theMICAM sia prima di tutto un'occasione di business; occasione che diventa momento cruciale per la stagione di vendita di quasi 1.500 imprese espositrici, per quasi 2.000 marchi, di cui più di 800 rappresentano una vetrina unica sul prodotto italiano. TheMICAM è in altre parole il termometro più affidabile del mercato mondiale della calzatura e, nello stesso tempo, lo strumento di promozione internazionale di punta per il Made in Italy: un settore che occupa oltre 77mila addetti diretti in quasi 5mila aziende, per l'80% piccole e medie”.

Ma vediamo le anticipazioni trend delle calzature primavera/estate 2017. La prossima stagione calda sarà all'insegna di onde eclettiche, un omaggio al ritorno del trend confort che trova la sua ragion d'essere nell'unione dei sessi. Un mix di grinta urbana e folk romantico è

influenzato dalla creatività dei sobborghi e delle zone suburbane. Per creare look unici gli stili eclettici si contaminano con gli stili esotici delle diverse culture che si incontrano regalando un look glamour sia per la sera che per la spiaggia. Lusso e tecnologia giocano un ruolo chiave nei tessuti e nei materiali ispirati ad un look più pratico e sofisticato con un focus sui dettagli.

Ecco dunque nel dettaglio le anticipazioni dei trend presentati all'82a edizione di theMICAM. Per Eclectic wave (Women) ritorna il trend confort, un omaggio ai capi di Armani degli anni '80 dove le forme diventano più strutturate. Il genere è unisex e lo stile unisce insieme diversi generi come il punk, il new romanticism e l'active. I materiali e i dettagli sono influenzati dagli anni '80, con inserti di pelle metallica, dal tocco futuristico. Il neoprene e i materiali elastici sono fondamentali per la scarpa sportiva. L'effetto specchio viene utilizzato sui sandali e sulle sneakers. I

colori sono influenzati dai look e dall'ispirazione dell'era digitale, con richiami agli anni '80, la stagione estiva è ricca di colori elettrici.

Per Eclectic wave (Men)Le stampe e le grafiche sono combinate con effetti astratti e geometrici, che creano maggior effetto sul tessuto, per evocare gli anni dell'era digitale. Per questa tendenza, le stampe in pelle, le grafiche digitali e sportive sono i materiali chiave. I lacci e gli strappi decorativi, si ispirano ad uno stile sportivo. Stampe e tessuti in rilievo vengono utilizzati per le sneakers. Presenza di colori brillanti come: rosso acceso, il verde acqua e il giallo che si completano con colori spenti come il nero scuro e il bianco ghiaccio.

Per la Romantic Grit (women), nell'era dell'espansione delle città, una nuova fonte creativa arriva dai sobborghi e dalle zone suburbane. Un mix di grinta urbana e folk romantico rendono Romantic Grit perfetta per la scarpa casual. Costruita sulla contrapposizione degli



opposti è realistica e rude ma riporta un sentimento casalingo che ricorda la famiglia e la bellezza della natura. Le grafiche sono patchwork, caratterizzate da cuciture fatte a mano. Fiori ricamati sono cuciti su tessuti leggeri. La pelle lavorata e invecchiata assieme alle stampe floreali completano la tendenza. Pastelli tenui, colori neutri e toni primaverili della terra, dall'arancio che sbiadisce verso il rosa antico, sino ai contrasti con i grigi e con i verdi.

Romantic Grit (men) si allontana dal caos delle metropoli, Romantic Grit esplora uno stile che emerge ai confini delle città, con un richiamo alle periferie grintose e dal folklore casalingo. La pelle invecchiata e sbiadita è perfetta per lo stile rurale della tendenza. Tessuti in tela dai colori neutri, si abbinano al camoscio e alla pelle lavorata. Velcro e materiali stretch si mescolano per uno stile più sportivo. Pastelli tenui, colori neutri e toni primaverili della terra, dal grigio che sbiadisce verso il bianco, sino

ai contrasti con i gialli e con i verdi.

I look estivi si ispirano al tema di Cuba e dei Caraibi protagonisti di Exotic fringe (women). Fiori esotici e corde ispirate alla giungla arricchiscono le calzature, che assumono uno stile casual. Il look glamour da spiaggia, offusca il confine tra look da sera e da giorno. Foglie tropicali sono stampate su colori elettrici. Frange e pelle grezza sono gli elementi per la chiusura dei sandali. Toni forti, ricchi e brillanti, blu e rossi, palette di magenta, violaceo, con cenni di blu, verde e giallo senape.

Per Exotic fringe (men) paesaggi tropicali e lunghe serate estive sono lo sfondo per calzature casual, incluso lo stile da spiaggia che ricordano la grandiosità della città di Havana con un tuffo nel passato. Il cotone naturale e la pelle leggera sono i materiali chiave per le scarpe. I tagli a laser e la pelle lavorata, si uniscono per uno stile più sartoriale. Suole in corda naturale per scarpe sportive o eleganti sono i must have dell'Exotic Frin-

ge. La palette colori è bilanciata fra colori neutri e da colori accesi. In Luxe tech (women) c'è un ricerca del confort e dell'eleganza, e la tecnologia gioca un ruolo chiave nei tessuti e materiali, con elementi metallici, usati per creare piccoli ma importanti dettagli. Materiali elastici in rilievo, tessuti trapuntati in un colore unico creano volumi e forme in rilievo per le scarpe. Dettagli in metallo e camoscio sono tratti distintivi delle parte superiore della scarpa. I colori dai toni metallici del verde, rosa cipria e bordeaux si mischiano ai toni dei grigi. Equilibrata e calma, è l'attitudine di Luxe Tech (men) che ci accompagna dalla fine dell'estate verso l'autunno. Un tono più elegante pervade lo stile sportivo, ispirato ad un look più pratico e sofisticato. Tessuti tecnici traforati sono perfetti per le scarpe casual. Camoscio ricercato e pelle leggera sono materiali chiave per la parte superiore della scarpa. Toni più scuri con accenni colorati e metallici.



ARMIDA S R L

**MACCHINE ED ACCESSORI
OFFICINA - RIPARAZIONI
ASSISTENZA**
per calzaturifici
per pelletterie
per cucire

ORMAC CHALLENGER TRACER



Via Tramazzo, 27
Tel. 041 5161936 - Fax 041 5161937
30032 FIESSO D'ARTICO (VE)
E-mail: info@armida-srl.it
www.armida-srl.it

**da più di 35 anni
al servizio
della calzatura**

Cappellini *Applicazioni Paillettes* *Maglieria*
Calzature **Taglio Laser** *Abbigliamento*
Pelletteria **MERJ** *Etichette*

RICAMI

**MERJ RICAMI - IX Strada, 12 - Zona Industriale
30030 FOSSÓ (VE) - Tel. 041/466616 - Fax 041/5179420
www.merjricami.com - info@merjricami.com**

LINEAPELLE, I NUMERI CONFERMANO IL PRIMATO INTERNAZIONALE

I dati finali sull'affluenza di Lineapelle (Autunno/Inverno 2017-18), svoltasi a Fieramilano Rho, confermano e rafforzano il primato nel panorama fieristico internazionale dell'area pelle.

Nel cuore di una congiuntura complessa e in un contesto di rallentamento dei principali eventi fieristici del prodotto fashion, Lineapelle si è posta in netta controtendenza, accogliendo 21.184 visitatori provenienti da 110 Paesi del mondo: il 9% in più rispetto all'edizione di settembre 2015. Una crescita significativa, che si accompagna al record di espositori (concerie, accessori, componenti, sintetici, tessuti, modellisti): 1.241 (+6%).

Una fiera che non si ferma e, ancora prima di aprire gli stand, macina record e sforna novità. Un evento che raccoglie e rappresenta un universo produttivo vitale, che nel mondo muove un giro d'affari di 115 miliardi di dollari all'anno. Una vera e propria dimostrazione di forza e attrattività, per una rassegna fieristica riconosciuta nel mondo come l'unica alla quale concerie, accessori, componentisti, tessuti, sintetici e modellisti non possono permettersi di mancare.

Lineapelle cade in un momento congiunturale complesso, nel quale il mercato, mai come oggi, ha rallentato le sue dinamiche in attesa di capire quali indicazioni offrirà la fiera. "Il primo semestre dell'anno – conferma Gianni Russo, presidente Unic (Unione Nazionale Industria Conciaria) e della conceria Russo di Casandrino - ha mostrato, a livello globale, una congiuntura piuttosto debole. La chiusura degli ordinativi per l'estivo fa prevedere che fino alla fine dell'anno il trend, in particolare per gli accessori moda, resterà basso. Speriamo in un rilancio grazie ai



primi ordini per il prossimo autunno/inverno".

In generale, il settore conciario presenta una situazione in prevalenza debole, seppur variegata. Soffre soprattutto il bovino (con parziale eccezione del vitello) e l'ovicaprino. Primo semestre 2016 positivo per accessori, componenti, tessuti e materiali succedanei. Trend complessivamente rassicurante per gli accessori moda europei (tranne in Italia). Scarpa positiva in Cina, che sconta un rallentamento nella pellet-

teria. Diffusi caldi per l'abbigliamento, tiene l'arredamento, l'automotive rallenta, ma resta brillante.

Le nuove tendenze moda esplorano nuovi traguardi della percezione, attraverso il colore e i materiali. Variazioni di toni e di superfici raccontano nuove sensibilità. Sensazioni di colore: un senso di vaghezza espresso dai toni più chiari e fumosi che attraversano le nuances dei grigi e dei colori pastello, si ottiene con velature e trasparenze. Un senso di oscurità invernale per descri-



vere gli off-black, gradazioni colorate ma tendenti al nero, scure abbastanza da essere neutre, bellissime da abbinare ai colpi di luce caldi dei rossi violacei e degli arancio. L'energia del colore forte e vibrante da usare a campiture allegre o per rendere interessanti e nuove le atmosfere più dark. Sensazioni di materiali: Morbidezze tattili si declineranno su aspetti vellutati, polveri e brillantezze luminose vestiranno i basics, sfumature velate ravviveranno le materie più naturali.

Presenti alla manifestazione numerose delegazioni estere, la cui partecipazione è stata coordinata da Ita-Ice con il supporto del Ministero dello Sviluppo Economico.

Intanto si segnalano novità sul fronte societario. Lineapelle ha rinnovato il proprio assetto, nominando Amministratore Unico Graziano Balducci di Conceria Antiba (Santa Croce Sull'Arno, Pisa). "L'incarico è molto

importante, significativo – commenta l'imprenditore toscano – e allo stesso tempo entusiasmante. Lineapelle è la *fiera delle fiere* e la sua leadership va ribadita e rafforzata. Cosa che, del resto, sta già accadendo, grazie all'ottimo lavoro organizzativo in corso".

All'interno della Business Lounge realizzata da Assomac con il supporto di Ice-Agenzia si è tenuto Simac Tanning Tech, il salone delle tecnologie per le industrie calzaturiera, pellettiera e conciaria. "La nostra collaborazione con Lineapelle prosegue e abbiamo scelto di tornare anche quest'anno a settembre con una Business Lounge dedicata a tutti gli espositori e visitatori che vogliono venire a trovarci - afferma Gabriella Marchioni Bocca, presidente di Assomac - un salotto d'affari, un luogo in cui poter entrare in diretto contatto con i nostri clienti, un'occasione unica, in cui possono nascere opportunità non solo di business, ma anche di rela-

zione, ricerca e confronto in attesa della prossima edizione di Simac Tanning Tech".

La prossima edizione di Lineapelle si svolgerà a Fieramilano Rho da martedì 21 a giovedì 23 febbraio 2017. Presenterà tendenze e campionari dell'estate 2018. Prima di Lineapelle, sono in agenda le preview a Londra e New York. Lineapelle London andrà in scena il 24 gennaio 2017 (Ham Yard Hotel) e Lineapelle New York, invece, si svolgerà l'1 e 2 febbraio, presso il Metropolitan Pavilion.

"Stiamo lavorando alla prossima edizione di Simac Tanning Tech cercando di proporre il meglio delle nostre tecnologie - continua Gabriella Marchioni Bocca - il dialogo continuo con i nostri clienti, storici e potenziali, ci permette di proporre soluzioni adatte a qualsiasi esigenza produttiva, cogliere i cambiamenti del mercato e ascoltare le esigenze sempre mutevoli".

MIPEL FA 110 E SI APRE ALLA CITTÀ “OBIETTIVO I BUYER INTERNAZIONALI”



L'edizione numero 110 di Mipel, che si è svolta a FieraMilano-Rho dal 3 al 6 settembre 2016, ha evidenziato un sostanziale pareggio di visitatori: i buyer intervenuti si sono attestati attorno alle 10.000 presenze, con leggera prevalenza degli italiani sugli esteri. Rispetto all'edizione di settembre 2015, crescono complessivamente quelli italiani, segnando una crescita significativa confermando i segnali - pur ancora modesti - di leggera ripresa dei mercati interni dovuti ad un incremento nelle vendite in alcuni segmenti del settore.

“Gli espositori Mipel, spronati dalla ben note difficoltà di mercato, hanno creato collezioni ancora più innovative e attraenti. I visitatori hanno

apprezzato il cambiamento in corso e sono rimasti colpiti dalle realtà presenti nelle aree TheGlamorous e Scenariario. Un'edizione Mipel che guarda al futuro, sebbene ancora penalizzata dalla scelta delle date e dalla concomitanza con le fiere francesi. Abbiamo la conferma che la strada intrapresa sia quella giusta”, ha spiegato Roberto Briccola, presidente Mipel.

Con l'edizione 110 si è tenuta la prima edizione di “Mipel in città”, che ricalcando il modello del fuorisalone avvicina la fiera alla città, soprattutto per chi viene dall'estero. Il primo degli appuntamenti è stato la premiazione del contest TheIcons a “NOOSPHERE XX1 – a mobil and evolving school”, il Padiglione di

Naba, Domus Academy e Tsinghua University alla XX1 Triennale di Milano. Una giuria di buyer internazionali ha decretato 5 finalisti tra tutti gli espositori della trend area in fiera. Ecco i nomi e le categorie dei vincitori: ANIMADVERTE per la categoria AUTHENTICAL NATURAL, Post &Co per NO GENDER, Gianni Segatta per BEAUTIFUL FUNCTIONAL, Donatella Brunello per ATTIRE EYE CATCHING e Castamusa per BEST TIMELESS.

“Mipel in città” si è concluso domenica 4 settembre con “TheGlamorous Night” in Darsena-Navigli, evento realizzato con il Patrocinio del Comune di Milano e la collaborazione con Associazione Navigli Lombardi.

Un appuntamento speciale che la manifestazione ha regalato alla città di Milano durante il quale ha preso vita uno spettacolo multimediale fatto di luci, suoni e acqua che ha incantato il pubblico presente.

Un importante contributo per il successo di Mipel è giunto anche grazie al supporto di Ita-Ice (Italian Trade Agency-Istituto per il Commercio Estero), che ha consentito l'attività di incoming di un significativo gruppo di buyer provenienti dai 4 paesi considerati target per il settore della pelletteria: Corea del Sud, Giappone, Federazione Russa e Stati Uniti.

“Abbiamo profondamente rinnovato la manifestazione dall'inizio del mio mandato cercando di rafforzare il suo ruolo di fiera internazionale. Convinto sia necessario fare sistema, abbiamo confermato la posizione del padiglione di Mipel accanto a TheMicam, rimarcando lo stretto legame tra due settori produttivi - pelletteria e calzature - fiori all'occhiello del Made in Italy”, ha concluso Riccardo Braccialini, presidente Aimpes.

Nel 2015 il settore ha beneficiato ancora della spinta generata dal fatturato estero (6,5 miliardi il valore complessivo delle merci esportate), che ha fatto crescere il livello della produzione ha consolidato il saldo positivo della bilancia commerciale e ha dato ossigeno a molte aziende che hanno trovato nei mercati internazionali lo sbocco naturale dei loro prodotti in forte difficoltà nel mercato domestico.

Anche se negli ultimi 3/4 mesi dell'anno si è affievolita la forza propulsiva della domanda estera nel segmento lusso e alto di gamma, l'anno si è chiuso comunque con un incremento del 6% in valore e del 3% in quantità, consentendo un saldo attivo della bilancia commerciale di 3,9 miliardi. La produzione stimata per il 2015 ammonta a 7,2 miliardi, mentre i consumi domestici flettono in valore



del 2,7% e in volume del 2,3% per una spesa complessiva di 1,6 miliardi. La frenata del lusso trova conferma nell'andamento delle esportazioni nei primi tre mesi del 2016, introducendo un temporaneo elemento di novità nel trend positivo di questi ultimi anni: il fatturato estero, attestatosi a 1,6 miliardi, registra una lievissima flessione dello 0,05%.

In particolare, i prodotti in pelle arretrano del 3,3% e le borse per donna dell'1,7%: ed è proprio nel segmento della pelle che si realizzano le performance di settore più significative della fascia lusso, come le borse per donna, il cui prezzo medio è anch'esso in diminuzione dello 0,8%.

In generale, per tutti i segmenti produttivi della pelletteria in pelle, il trend è in forte decelerazione con punte massime che vanno dal -14% per gli articoli da lavoro e le cartelle, e minime, come abbiamo visto, per le borse. I prodotti realizzati in sin-

tetico vedono nel complesso una fase espansiva del fatturato (+12%) che risulta particolarmente significativa per la piccola pelletteria (+22%). Secondo alcune stime, il mercato della pelletteria rappresenta il 30% circa delle vendite totali del segmento lusso. Quest'ultimo ha evidenziato un rallentamento tra la fine del 2015 e la prima parte dell'anno in corso; si è però nel frattempo consolidata l'attenzione del consumo verso l'offerta di brand medio piccoli o forte vocazione artigianale.

Ma la forte propensione all'export del settore, che colloca nei mercati internazionali quasi il 90% del fatturato, si conferma anche nei primi tre mesi del 2016: se da una parte il valore delle vendite rimane stabile (-0,05%) rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, con 1,6 miliardi esportati, cresce dall'altra, a ritmi sostenuti, l'export in quantità, con una performance positiva del 7,6%.



Il prezzo medio all'export nel 2016 ha fatto registrare una flessione complessiva del 7%; in particolare quello dei prodotti in pelle è diminuito del 3,5%; per le borse da donna il prezzo medio scende da 100,6 a 98,2 euro, mentre per quelle in pelle la flessione è dell'1,2% con un valore medio interno di 181 euro.

La frenata del lusso trova riscontro in uno dei mercati che negli ultimi anni ha contribuito in modo determinante: gli Stati Uniti hanno visto diminuire il fatturato del settore cedendo quasi l'11% sul 2015. Il mercato statunitense però vede al rialzo il volume degli acquisti dall'Italia (+2,2%), a significare che rimane ben saldo l'interesse del consumatore americano verso l'offerta di pelletteria italiana di alta qualità e di design.

L'Italia rappresenta il secondo mercato di approvvigionamento per i prodotti di pelletteria dopo la Cina con un fatturato che nel 2015 è stato di 560

milioni e una quota di quasi il 10% sul totale dell'export italiano di settore nel mondo.

Nel primo trimestre del 2016, pur con la contrazione evidenziata sopra, il fatturato export negli Usa ha raggiunto 133 milioni, ponendosi al quarto posto tra i mercati di maggiore rilevanza per il settore. Un primo trimestre confortante per le vendite in Giappone per il quale l'Italia è il secondo paese fornitore. Un valore esportato di oltre 122 milioni (+13%), cui è corrisposto un trend in progressione anche per i volumi esportati. In generale la crescita del fatturato fashion Made in Italy e della pelletteria in particolare, ha fatto registrare una ripresa in yen che rafforza il momento congiunturale positivo. Il mix dell'export verso questo mercato evidenzia una forte componente di prodotti della fascia alta e lusso dell'offerta, con un prezzo medio superiore ai 200 euro, cresciuto del 10% sul 2015. La Cina mostra una flessione impor-

tante del fatturato (-15%) che mette in risalto, in questo caso, la tendenza ad acquistare in modo più contenuto il lusso e i prodotti di brand; i volumi esportati infatti aumentano dell'11%. Gli acquisti cinesi dall'Italia si posizionano quindi, mediamente, su una fascia del mercato meno alta. Intanto si assiste a griffe cinesi che affidano la realizzazione di prodotti di alta gamma a laboratori specializzati italiani, con un'alta profilazione qualitativa. Hong Kong si conferma il quarto mercato di sbocco per la pelletteria italiana con quasi 148 milioni di fatturato, una crescita del 6% e una sostanziale stabilità nei volumi esportati (-0,6%). In Europa crescono le vendite in Germania (+15%), Spagna (+7,6%) e Francia (+5,2%), mentre arretra il mercato del Regno Unito (-61%) che è stato sempre in positivo negli ultimi tre anni. Stabile il fatturato nella Federazione Russa (-0,1%), più accentuato il calo dei volumi (-3,6%).

COMMERCIO ALL'INGROSSO
 NASTRO CHIUSURA A STRAPPO
 NORMALE E ADESIVO
 PER ALTA FREQUENZA

lesatex

Via Portenari, 2/D
 30175 VENEZIA-MARGHERA
 TEL. 041.923.065 FAX 041.929.616
 www.lesatex.com
 info@lesatex.it

nastro a chiusura universale

ALTER
 di Terrin Fabio e Giancarlo snc

**NOVITA' ALTER
 ACCOPPIATURA TESSUTI VARI,
 RICAMI E LAVORAZIONI
 A LASER**

Via Mattei, 11
 Tel/Fax 049/503215
 30039 S. PIETRO DI STRA' (VE)
 e-mail: info@alter-online.com
 www.alter-online.com

RIPARATORE PER CAMOSCIO



**In vendita esclusiva da Lovato Federico
 tel. 041 466334 lovatofed@virgilio.it**

Ospitalità e classe all'Hotel In nel cuore della Riviera del Brenta



Una scommessa fatta dieci anni fa da tre donne di nome Lara, Annalisa e Carla che gestiscono abilmente questo *Boutique Hotel*, a Cazzago di Pianiga, coadiuvate da uno staff di tutto rispetto. Un'impresa femminile e familiare creata con lo scopo di dare al cliente un servizio ricettivo di alto livello nel cuore della Riviera del Brenta, a cinque minuti dall'autostrada A4 e con la vicina stazione ferroviaria che consente di raggiungere Venezia e Padova in dieci minuti.

All'interno dell'Hotel In - *lounge room* ogni cosa affascina e sorprende fin dal primo istante, quando si apre la porta d'ingresso e un profumo piacevolissimo avvolge gli ospiti. La hall in marmo nero, i grandi lampadari veneziani, le pareti in mosaico prezioso Bisazza, si fondono con eleganza insieme allo stile ricercatissimo, attento ai minimi dettagli. Ad accogliere gli ospiti e a gestire i rap-

porti diretti con la clientela c'è Lara che si prodiga particolarmente per far sentire a casa il *Business Man* che trova un ambiente studiato per avere tutta la privacy possibile in un ambiente familiare e allo stesso tempo *chic*. Ascoltare le esigenze del cliente e soddisfare ogni desiderio è un altro impegno che Lara si è assunta con gli ospiti dell'hotel che trovano in lei una qualificata *personal shopper*, o una *wedding planner* a disposizione soprattutto di molte coppie che scelgono l'hotel come location per il loro soggiorno, oltre a un'assistente personale a cui rivolgersi quando si vuole addobbare le *Suite* a tema per qualche ricorrenza particolare.

Annalisa, invece, è esperta di marketing e pubbliche relazioni e mette in atto tutte le strategie di comunicazione per far risaltare e conoscere la struttura all'interno di quello che è il contesto della Riviera del Brenta in

fatto di ospitalità. Un ambiente già vivace in fatto di ricettività, ma dove sicuramente mancava un progetto come quello di Hotel In - *lounge room*, in grado di offrire un'idea di accoglienza intima, romantica e allo stesso tempo dedicata al business che conta offrendo camere/suite particolari ognuna di un colore diverso impreziosite dai cristalli delle lampade, dai bagni di design, alcune con doccia in centro stanza a vista.

“Noi siamo fuori *rating* – commentano Lara e Annalisa. Abbiamo tante altre stelle oltre alle tre superiori assegnateci. Le stelle per noi più importanti sono quelle che i clienti trovano dietro la reception, ovvero persone attente all'ospite. Facciamo parte degli *Hotel Design* e lavoriamo offrendo e garantendo il top ai nostri clienti in modo tale che possano scegliere la raffinatezza senza dover sacrificare comfort e standard potendo contare



su un prezzo ragionevole. Il nostro non è un lavoro che si reinventa tutti i giorni, non ci sono due richieste uguali, ogni cliente ha esigenze diverse ed è giusto che abbia un servizio confezionato su misura. Come la navetta dedicata da e per le *locations* di lavoro, aeroporto e stazione, l'organizzazione di meeting, colloqui di lavoro nella saletta riunioni e cene aziendali”.

Attraverso questi particolari il modo di accogliere di Hotel In - *lounge room* è aperto ad un pubblico che ama viaggiare e che ormai ha superato l'idea di un grande e anonimo albergo. “Questa struttura è il nostro orgoglio” – commenta Carla, anche lei impegnata da *dietro le quinte* affinché tutto proceda per il meglio.

“E siamo orgogliose di vivere e essere impegnate nel nostro territorio che, non bisogna dimenticarlo, è famoso e apprezzato in tutto il mondo gra-



zie alla presenza del distretto calzaturiero che attrae le più grandi firme della moda internazionale. Un valore della Riviera del Brenta che si aggiunge a quello delle ville venete del quale, forse, non siamo sempre pienamente consapevoli”.



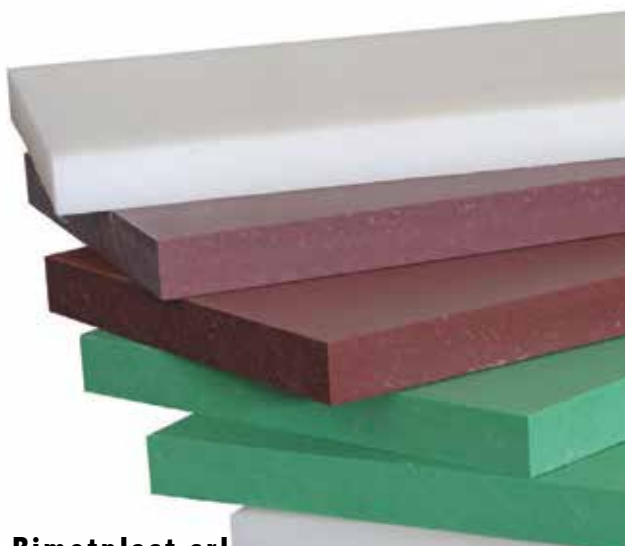
**Nella pagina accanto una veduta esterna dell'Hotel In a Cazzago di Pianiga (Venezia).
In questa pagina: sopra una stanza dell'Hotel In.
Sotto la signora Carla
A destra Lara e Annalisa**



BILANCIA CONTAPEZZI
IN VENDITA ESCLUSIVA
FEDERICO LOVATO T. 041466334

RIMETPLAST S.R.L.

MATERIE PLASTICHE PER LA CALZATURA



Rimetplast srl
via G. Di Vittorio, 28
50145 FIRENZE
Tel. 055311901 - 055308117
www.rimetplast.it

Di & Gi S.n.c.
TRANCERIA
CAMBRATURA



DI & GI TRANCERIA
CAMBRATURA - FILETTATURA - FASCIATURA
TACCHI E ZEPPE - TAGLIO PELLI
CAMPAGNA LUPIA - TEL. 041460125

PRODUZIONE SOTTOPIEDI
E ANATOMICI

P.A.T. SRL



Via Noventana, 210
35027 NOVENTA PADOVANA (PD)
TEL. 049 8935367
FAX 049 8953252
E-mail: pat.anatomici@libero.it

ZERBINATI LUCIANO S.r.l.

Vendita componenti per:

**CALZATURE, PELLETERIE
E CONFEZIONI**

**TRANCERIE, TOMAIFICI, SUOLIFICI
SOLETTIFICI**

**RAPPRESENTANTE
PER IL VENETO**



Lavorazioni Ornamentali
su Tomaie e Cuciture
Opanka
By Milan Carmela

**DISTRIBUTORE SPECIALIZZATO
IN SCHIUMA DI LATTICE**

VILLANOVA DEL GHEBBO (RO)
Via del Lavoro, 17
Tel. 0425 669077 - Fax 0425 669994
Negozio: Via Valdentro, 117 - Lendinara (RO)
e-mail: zerbinatiluciano@libero.it

Italian innovation
KYOTEX
SYSTEM

PATENTED

Il sistema di incollaggio
a freddo permanente
senza solventi e colle liquide



Modello KYO101

www.alcgruppo.com

ALC
TECNOLOGIE
ADESIVE

**TINTURA ALL'ACQUA
PER BORDI FENICE**



Rivenditore autorizzato
www.lovatoforniture.it

GIEMME DI NOVENTA PADOVANA: LA “CENERENTOLA” CHE FA TENDENZA

A far parlare di sé questa volta non è la grande azienda calzaturiera della Riviera del Brenta dotata di grandi spazi e decine di addetti, ma una piccola realtà artigiana che crede fortemente nel Made in Italy se non, addirittura, al prodotto artigianale caratterizzato dal vero e autentico chilometro zero.

Questa *Cenerentola* si chiama calzaturificio Giemme e opera a Noventa Padovana.

Sul mercato da più stagioni ma particolarmente da due (la prossima sarà la terza) con il prodotto contraddistinto dal marchio “*Emile*”, Giemme ha riscontrato non solo l'affetto commerciale dei propri clienti che si sono trovati con articoli da un *sell out* inimmaginabile per questi periodi (ossia la vendita compresa tra l'80 e il 100% delle calzature in assortimento), ma anche la rincorsa dei *cloni* da parte di molti importanti produttori italiani ed esteri.

“Gli attuali articoli a marchio *Emile* sono frutto di un progetto di collaborazione tra Walter Baldan (stile e designer) e la Giemme (sviluppo, industrializzazione e commercializzazione) - dichiarano Giuseppe e Chiara, a capo dell'azienda – i nostri prodotti sono attualmente costantemente copiati nelle lavorazioni, nei modelli, nei materiali e nei colori.

Ovviamente, come in tutte le discipline, i secondi arrivano sempre dopo e perciò i modelli clonati, com'è ovvio, sono quelli della stagione precedente.

Comunque questa realtà per il marchio *Emile* non è un proble-



ma. Certo, essere imitati al cento per cento da fastidio, però noi siamo convinti delle nostre capacità e ci stiamo impegnando instancabilmente per rinnovare i materiali e le lavorazioni da presentare alle prossime Fiere Nazionali ed Internazionali, così da offrire ai clienti il *top* rimanendo sempre all'altezza del ruolo che ci siamo conquistati con fatica in un mercato, come quello attuale, stanco e privo di idee.

Di una cosa comunque siamo convinti: i modelli si possono copiare, ma non è replicabile la passione e l'amore con i quali noi da più di otto anni realizziamo quotidianamente i nostri prodotti”.

Raccontando la loro esperienza, Giuseppe e Chiara ci mostrano numerosi modelli di calzature

sportive e con altissimo contenuto moda dai colori stupendi realizzati con pellami pregiati come il cervo e con lavorazioni artigianali che rendono quasi unico ogni paio prodotto. Scarpe morbidissime, confortevoli e facili da indossare.

Qualità che hanno attirato l'attenzione anche di alcuni grandi marchi della moda internazionale che si sono rivolti alla Giemme per la produzione di varie linee di calzature.

“Il nostro successo – confidano i responsabili della Giemme – va doverosamente condiviso con i dodici collaboratori che quotidianamente ci affiancano in azienda. Persone responsabili e affidabili che, come noi, credono nei valori del lavoro artigianale e della qualità assoluta”.



MISURATORE DIGITALE PER CUCITURE



Per informazioni www.lovatoforniture.it

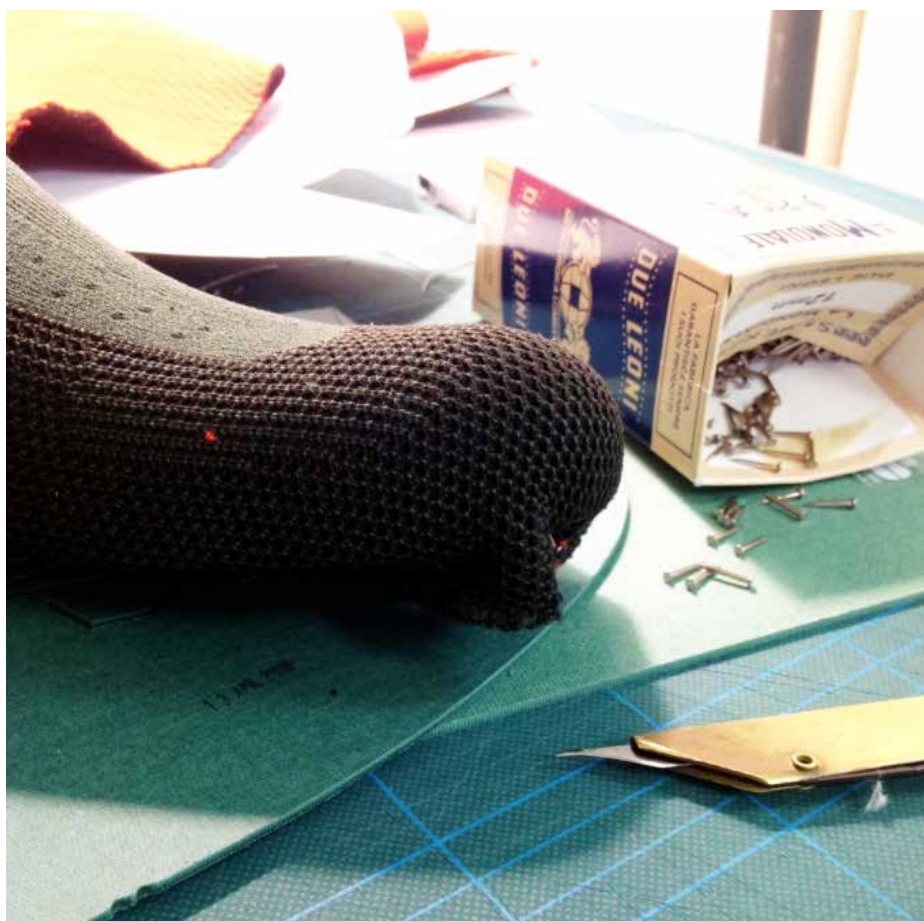
FASHION WALL PRESENTA IL NUOVO TESSUTO INNOVATIVO PER CALZATURE

Da un'idea nasce un tessuto, un prodotto, una scarpa, una borsa. La ricerca di filati e lavorazioni con macchine rettilinee e circolari è la specializzazione di Fashion Wall. Si parte dall'idea dello stile o dalla richiesta dell'ufficio prodotto fino alla realizzazione dell'articolo richiesto, potendo industrializzare e produrre i campioni realizzati attraverso la realtà produttiva.

Racchiusa in un brevetto c'è la lavorazione di un innovativo filato e da questa la nascita di un nuovo tessuto, che unisce la maglieria alla calzatura e ha già conquistato numerose aziende a livello internazionale. Il particolare tessuto può essere realizzato con differenti filati a seconda delle esigenze degli stilisti. E molto ci si attende anche dal settore della scarpa sportiva. Le prime creazioni sono andate in passerella recentemente e hanno riscontrato buone critiche.

Nello specifico si tratta di una scarpa in maglieria con punti trattenuti. Il brevetto comprende la tomaia in maglieria, la suola e zone longitudinali di non lavoro-rinforzo. Con l'applicazione del brevetto è possibile realizzare numerose tipi di calzatura, per uomo e donna. Dalla tomaia di tutte le misure, fino alla coscia, fino alla sneakers cambrata in macchina. Dalla produzione può uscire una scarpa in tessuto già formata, che può essere chiusa successivamente oppure uscire già chiusa dietro: con solo due fasi si ha la tomaia pronta.

Il nuovo prodotto è stato brevettato per garantirne l'originalità e il corretto utilizzo. "Ho lavorato per 20 anni nel settore calzaturiero in Riviera del Brenta, ricoprendo vari incarichi, come modellista e in altri ambiti legati al sistema moda – spiega Alberto Scanferla, titolare di Fashion Wall – poi ho cambiato





settore e ho deciso di lavorare in quello dell'abbigliamento, occupandomi di sviluppo prodotto, anche in pelle, e successivamente di taglio automatico. Negli ultimi 30 anni ho avuto la fortuna di avere una buona esperienza nel campo degli accessori moda, in diversi ruoli, a contatto con maison importanti, che mi hanno permesso di maturare un profilo completo”.

Nel nuovo incarico c'è stata la scoperta della maglieria e, in particolare, applicata alla calzatura. Per la richiesta di un cliente Scanferla ha cominciato a sviluppare personalmente un nuovo tessuto, realizzando la prima tomaia in maglieria. Poi lo sviluppo di questi prodotti è proseguito, fino a quando ha incontrato Enzo Boscato, che stava lavorando, sul fronte maglieria, a qualcosa di simile. “Abbiamo quindi deciso di collaborare e depositato un brevetto, studiato appo-

sitamente con la collaborazione di uno studio legale – ha proseguito Alberto Scanferla – Abbiamo iniziato a lavorarci separatamente intorno al 2012, nel 2014 abbiamo depositato la domanda di brevetto e negli scorsi mesi è arrivata la registrazione definitiva”.

Fashion Wall è composto di due unità operative. Lo studio di Stra (Venezia) si occupa del rapporto con i clienti, lo sviluppo delle richieste, industrializzazione del prototipo e creazione stampi. Grazie alla collaborazione di professionisti esterni vengono sviluppate nuove idee e campioni. In Croazia c'è invece tutta la produzione, nello stabilimento specializzato in maglieria, dove si sono oltre 100 macchine per la produzione delle diverse soluzioni. Sono state appositamente modificate per produrre tessuti per calzature.

“Diamo un supporto a 360 gradi alle

nostre aziende clienti, possiamo fornire la tomaia pronta a essere montata oppure forniamo indicazioni sulla corretta produzione. Ad oggi gli utilizzi sono solo nel settore calzaturiero, ma stiamo sperimentando nuove soluzioni per gli accessori e borse – conclude Scanferla - per lo sviluppo di un tessuto ci sono prove molto lunghe da fare, ci vuole tempo. Siamo ancora all'alba di questo tipo di tomaia, gli sviluppi sono innumerevoli: si possono utilizzare filati di tutti i tipi, dal cachemire al poliammide. E' un mondo ancora tutto da inventare”.

La società lavora con le principali firme della moda internazionali, che si sono dimostrate molto interessate a questo nuovo tipo di prodotto per la sua versatilità. Anche in ambito sportivo ci possono essere interessanti sviluppi.

Filippine, luci e ombre nel boom asiatico

Maurizio De Pra
Consulenza e formazione
maurizio.depra@fastwebnet.it



Le Filippine sono un Paese con quasi 100 milioni di abitanti, legato storicamente agli Stati Uniti da rapporti commerciali e politici e contraddistinto da un'economia che per caratteristiche e crescita è ormai da anni parte del boom economico asiatico. In Asia, la crescita dell'economia filippina degli ultimi anni è stata inferiore solo a quella della Cina ma rispetto a quest'ultima le Filippine possono vantare un costo della manodopera e degli affitti più competitivo, che spinge verso l'alto gli investimenti esteri. Inoltre le Filippine offrono attività industriali, servizi di supporto e assistenza di buon livello che, uniti ai trattati di libero scambio siglati in ambito ASEAN (Association of South-East Asian Nations - Associazione delle Nazioni del Sud-est asiatico), consentono un buon accesso a tutti i grandi mercati asiatici.

A favore delle Filippine giocano

anche altri fattori meno legati alla posizione geografica o agli accordi internazionali firmati, ma altrettanto importanti per la crescita dell'economia. L'inglese è la seconda lingua delle Filippine e viene insegnata a scuola insieme alla lingua locale (il tagalog). Inoltre le Filippine vantano una lunga tradizione universitaria, con gli atenei del Paese che formano ogni anno molte figure professionali di alto livello che consentono alle imprese di trovare tutta la manodopera specializzata di cui hanno bisogno. Infine l'economia filippina negli anni si è dimostrata molto viva anche grazie alla bassa età media della popolazione che ha un'alta propensione al consumo e ha sempre sostenuto i consumi interni. Anche negli ultimi anni i consumi privati sono rimasti in lieve ma stabile aumento (intorno al 70% del Pil).

Lo stato di salute delle Filippine è testimoniato dal Pil, che si è atte-

stato stabilmente da qualche anno su percentuali di crescita superiori al 5%. Il punto più basso di un trend di crescita invidiabile per i Paesi più industrializzati si è verificato nel 2015, con un incremento del 5,8%; dal 2012 al 2014 l'economia delle Filippine è cresciuta in maniera più marcata, passando dal 6,7% del 2012 al 7,1% del 2013 e al 6,1% del 2014. Nel 2016 il prodotto interno lordo dovrebbe salire del 6% circa, così come nel 2017, anno per il quale il Fondo Monetario Internazionale prevede una crescita del 5,8%. L'unica battuta d'arresto nella crescita del Pil si è verificata nel 2011: con l'economia cresciuta del 7,6% nel 2010 (il tasso di crescita più alto dalla metà degli anni '70), nel 2011 l'economia ha leggermente rallentato la sua crescita, salendo appena del 3,7%.

La causa principale della battuta d'arresto del 2011 è stato il crollo della



domanda esterna per le esportazioni di beni e servizi del Paese: questo significa che la flessione dell'economia ha avuto origine soprattutto esterna ed è stata indotta dalla crisi globale che ha avuto uno dei suoi picchi nel 2010. Una situazione molto simile si era verificata nel 1998 con la crisi della maggior parte dei Paesi del Sud-est asiatico.

Nei prossimi anni per il Pil filippino si prevedono valori medi intorno al 6% grazie agli effetti dell'attesa ripresa economica globale uniti alla forte crescita interna. In particolare i consumi privati dovrebbero essere sostenuti dall'aumento previsto della spesa pubblica, dalla conferma degli ingenti investimenti in atto nelle infrastrutture, nelle attività industriali, nel turismo e nella filiera agroindustriale, e dalle consistenti rimesse da parte dei filippini all'estero (che in media corrispondono a circa il 10% del Pil), anche se per queste ultime

potrebbe verificarsi una crescita contenuta fino a quando continuerà la debolezza delle economie occidentali.

Per quanto riguarda gli altri fondamentali dell'economia, le Filippine mostrano le luci e le ombre tipiche dei Paesi che nonostante il forte sviluppo non sono ancora riusciti a raggiungere gli standard dei Paesi occidentali. Inoltre la struttura economica del Paese, nonostante gli ottimi risultati complessivi, continua a essere caratterizzata dalla presenza di forti disparità economiche soprattutto tra aree metropolitane e aree rurali. Anche se l'economia cresce velocemente e in maniera stabile, non va infatti dimenticato che il valore del prodotto interno lordo delle Filippine è stato nel 2015 pari a circa 263 miliardi di euro (circa il 15% del Pil italiano) e il Pil pro-capite è stato di meno di 3.000 dollari (in Italia è di circa 43.000 dollari e negli USA

di poco superiore ai 53.000 dollari). Come sempre avviene quando si manifesta una forte crescita economica, l'inflazione tende a salire: negli ultimi anni il tasso di inflazione è stato appena superiore al 3%, spinto dalla crescita economica e dal rialzo dei prezzi delle materie prime. Nei prossimi anni l'inflazione dovrebbe attestarsi su valori leggermente più alti, vicini al 4%.

La disoccupazione è relativamente bassa, compresa tra il 6% e il 7% e in tendenziale discesa: dal 6,7% del 2012 è passata al 7,1% nel 2013, al 6,1% nel 2014 e al 5,5% nel 2015. Nel 2016 è previsto un tasso di disoccupazione attorno al 6%, mentre per il 2017 è atteso un calo al 5,9%. Tuttavia va specificato che nelle statistiche vengono considerati molti lavoratori impiegati saltuariamente e che in realtà una buona percentuale degli occupati percepisce stipendi vicini alla soglia della povertà. Guar-



dando la composizione degli occupati delle Filippine emerge comunque un dato estremamente positivo: negli ultimi anni lo sviluppo del settore dei servizi unito al costante aumento del livello di studi della popolazione ha permesso a una fascia sempre più consistente della popolazione di accedere a salari molto più elevati rispetto al passato.

Bene anche il debito pubblico, in calo da qualche anno: nel 2012 era pari al 51,5% del Pil e negli anni successivi è sceso costantemente fino ad attestarsi appena sotto il 45% nel 2015. Le previsioni per il 2016 e il 2017 vedono il debito pubblico stabile al 44% del Pil.

Sul fronte del commercio internazionale, le Filippine hanno un'economia estremamente aperta, con un valore annuo dell'interscambio di poco inferiore ai 100 miliardi di euro (dati 2014). Secondo le autorità locali, per le esportazioni è previ-

sta una crescita nei prossimi anni intorno a una media del 5% annuo, a cui corrisponde una altrettanto forte crescita delle importazioni perché la maggior parte dell'import è costituito da componenti utilizzati per la fabbricazione di merci che vengono poi esportate. Questi dati risentono delle previsioni sulla ripresa economica globale (che potrebbe essere meno forte del previsto), ma sono comunque un indice della vitalità dell'economia filippina.

Nel 2014 l'export delle Filippine si è attestato a circa 46 miliardi di euro e ha visto Giappone (circa 10 miliardi di euro), Stati Uniti (circa 6,5 miliardi di euro) e Cina (circa 6 miliardi di euro) come principali Paesi clienti. Nello stesso anno l'import ha raggiunto i 48,5 miliardi di euro e ha visto Cina, Stati Uniti e Giappone come principali Paesi fornitori, rispettivamente con circa 7, 4,2 e 3,9 miliardi di euro di merci

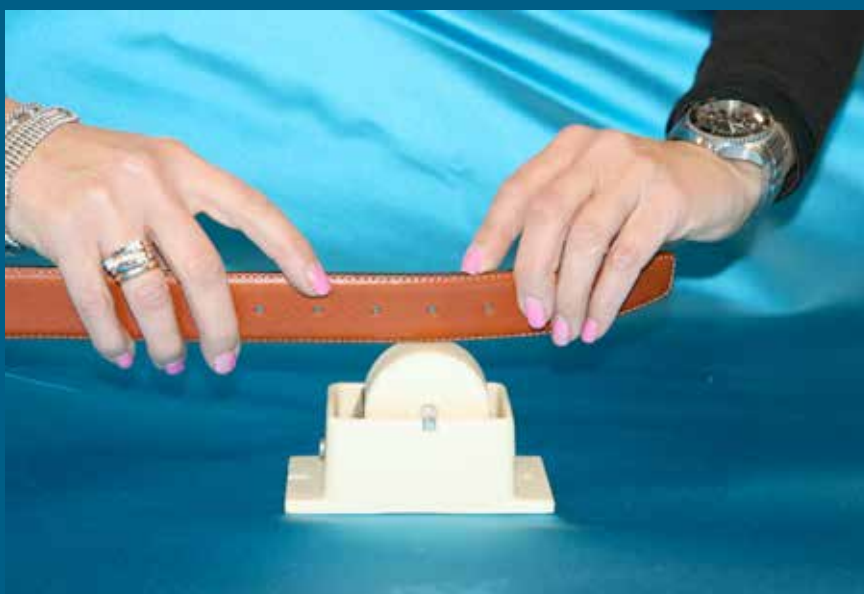
vendute alle Filippine.

Secondo i dati del Ministero dello Sviluppo italiano, nel 2014 (ultimi dati ufficiali disponibili), l'interscambio con l'Italia è stato pari a circa 600 milioni di euro (+4,1% rispetto al 2013). L'Italia è stata il ventunesimo fornitore delle Filippine con un controvalore pari a circa 438 milioni di euro, mentre è stato il ventiquattresimo Paese cliente con un controvalore di poco inferiore ai 200 milioni di euro.

Tra i principali prodotti italiani esportati nelle Filippine (nel periodo gennaio - agosto 2015) troviamo i macchinari, i prodotti per l'alimentazione degli animali e i prodotti chimici (fertilizzanti, materie plastiche e gomma sintetica). Tra i principali prodotti filippini importati in Italia troviamo nello stesso periodo oli e grassi vegetali e animali, articoli di abbigliamento, pesce, crostacei e molluschi e articoli in gomma.

NOVITA'

MACCHINA TINGIBORDO per finitura all'acqua



Per informazioni www.lovatorforniture.it

fill your
life with
smart
choices.



comunicazione



web e social



stampa



merchandising



 **smart mix**

Piazzetta C. Pavese, 1/2 / sambruson di dolo (venezia)
T./F. 041.0980099 / info@smartmix.it

www.smartmix.it





Alla scoperta dei tesori artistici di Due Carrare e Pontemanco



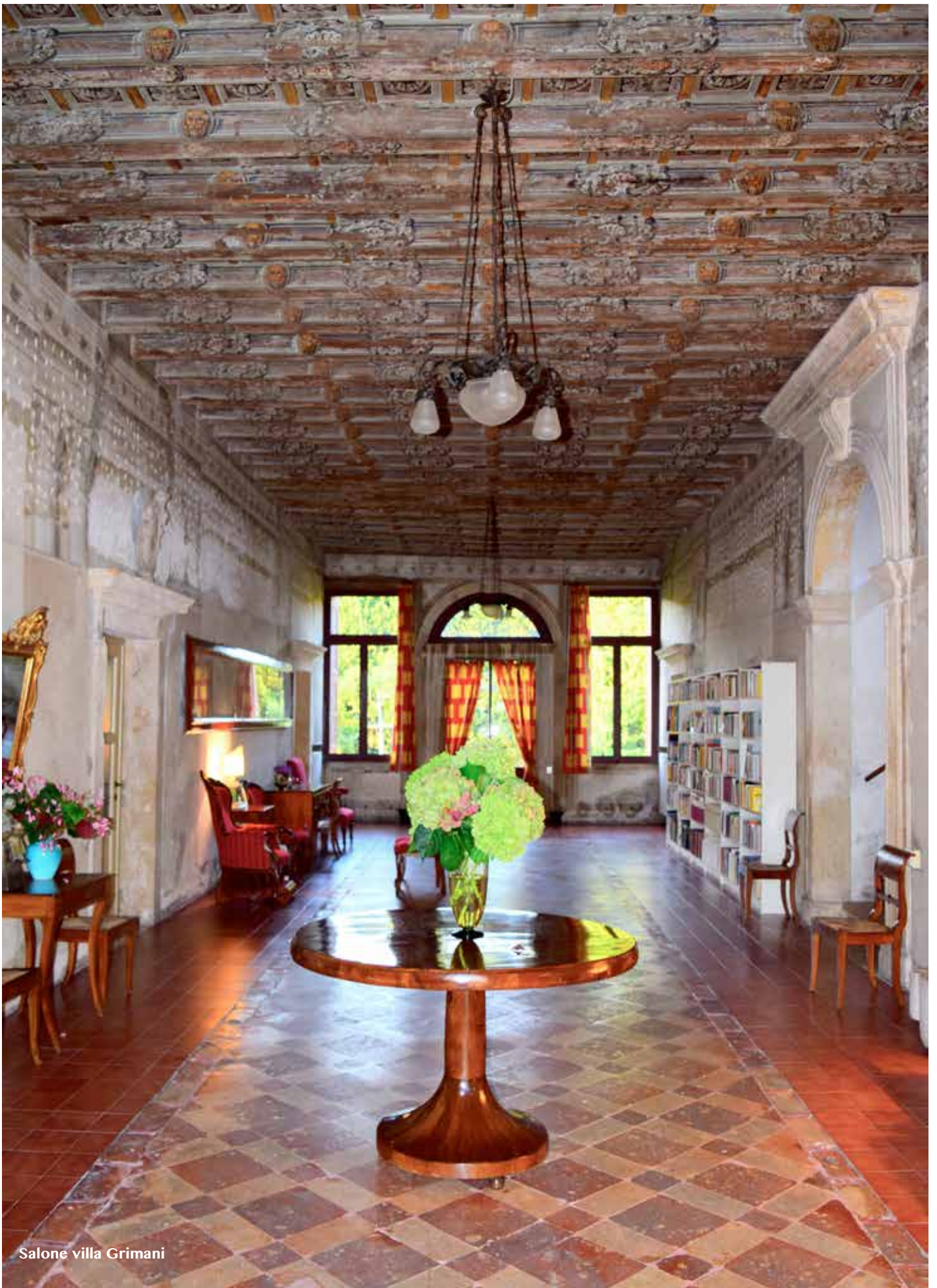
E' stata una visita di grande interesse, quella organizzata lo scorso settembre dai Cavalieri al Merito della Repubblica Italiana -Riviera del Brenta, alla chiesa abbaziale di Santo Stefano di Due Carrare e al vicino borgo di Pontemanco, in provincia di Padova.

Una visita curata come sempre con competenza dall'arch. Antonio Draghi, che non ha mancato di stupire i nume-

rosi visitatori per le curiosità e le bellezze storiche di due luoghi poco conosciuti e di grande rilevanza sotto l'aspetto storico - culturale.

L'appuntamento ha avuto come meta iniziale l'antica chiesa abbaziale di Santo Stefano di Due Carrare che conserva splendide testimonianze di storia e arte.

Facendo notare le opere più significative del sacro edificio, tra



Salone villa Grimani



Il mausoleo di Marsilio Da Carrara

cui il mausoleo di Marsilio da Carrara, secondo signore di Padova morto il 21 marzo 1338, l'architetto Draghi si è poi soffermato sull'importanza che la famiglia dei Da Carrara ha rivestito nel territorio, dal punto di vista storico ed economico.

Il vicino borgo di Pontemanco, seconda meta della visita, ha affascinato i presenti per la particolare struttura urbanistica, per la ruota di mulino e le caratteristiche "casette" che si affacciano sul canale Biancolino. La presenza di un salto di oltre tre metri lungo il corso d'acqua favorì nel tempo la nascita di una florida attività di macinazione cresciuta nel corso di sette secoli e cessata soltanto nel 1970, quando uno dei due grandi mulini fu distrutto da un incendio. Le granaglie lavorate a Pontemanco erano trasportate per mezzo d'imbarcazioni a traino fino ai grandi punti di scambio. La più antica notizia dei mulini risale al 1338, quando furono citati nel testamento di Marsilio da Carrara. Nel 1405, con la caduta della Signoria Carrarese per opera dei veneziani, i beni della famiglia furono messi all'asta e i mulini di Pontemanco furono ceduti ai fratelli Morosini in consorzio con Francesco Corner. Nel 1406 i mulini erano due, uno per ogni riva del canale, ciascuno con quattro ruote e casa in muratura. Nel 1539 le ruote raggiunsero il numero ecce-

zionale di dodici. Esistono due mappe, una del 1446 l'altra del 1477, che rappresentano il territorio di Pontemanco e la sua trasformazione urbanistica in un rilevante borgo con case e casoni poi diventate abitazioni dei lavoratori.

Nel 1655 proprietaria dei mulini risultava essere la famiglia Pasqualigo (erede diretta dei Morosini), nel '700 la famiglia Grimani e, a fine '800, Antonio Maria Marcolini. Oltre ai mulini, le proprietà dei nobili veneziani erano costituite da molti altri immobili, parte a servizio degli impianti, parte ad uso della popolazione locale. In data 24 marzo 1646 risultava, infatti, che Vincenzo Pasqualigo possedeva "... *in contrà di Pontemanco campi, case, molini e hostaria...*". Verso la fine del XVII secolo la famiglia patrizia veneziana dei Grimani, subentrata ai Pasqualigo, ottenne la riconferma della concessione di sfruttamento delle acque da parte della Repubblica Serenissima e diede nuovo impulso all'attività di macinazione potenziandola notevolmente attraverso la costruzione di due mulini in pietra e la regolazione idraulica del canale. All'intensificarsi dell'attività produttiva e degli scambi corrispose lo stabilizzarsi dell'impianto urbanistico cui i Grimani contribuirono decisamente realizzando anche la rete strutturale e di servizio dell'attività economica. Essi completarono le casette in linea degli

operai, dei fabbri, dei maniscalchi dei cavallanti, dei barcaioli, e ampliarono la villa già dei Pasqualigo. Fu così realizzato e completato un singolare modello insediativo-funzionale intorno all'attività produttiva dalle vere e proprie caratteristiche *proto-industriali*.

Degno di nota per la sua bellezza merita di essere segnalato l'oratorio della Beata Vergine Maria Annunciata, a fianco della villa Grimani, esistente già nel 1595, come fa fede la citazione nella visita vescovile. In quella circostanza la piccola chiesa, definita "*Oratorium Annunciatae de villa Pontis Mancii de Pasqualighi*", risultava dotata di un unico altare, una croce, suppellettili e reliquie. Nella visita vescovile del 1668 si parla di un "*oratorium publicum de jure n. h. virorum de Pasqualigo patriciorum venetianorum sub ecclesia Sancti Georgii villae Carrariae*". L'oratorio dunque, pur essendo proprietà dei Pasqualigo e affidato alle loro cure, era pubblico, e perciò accessibile a tutti dalla strada. L'importanza del sacro edificio era stata favorita e accresciuta anche dalla mancanza a Pontemanco di una chiesa parrocchiale, della quale l'oratorio dei Pasqualigo, dipendente dalla chiesa di San Giorgio di Carrara, faceva in qualche modo le veci. Nel 1734 fu fatta erigere alla sommità della chiesetta una croce, e nella visita vescovile del 1747 si rileva che la sacrestia era splendidamente provvista dalla munificenza dei Pasqualigo, ai quali succedettero qualche decennio più tardi i Grimani, come testimonia la visita vescovile del 1781.

L'interno del piccolo oratorio si presenta ancora oggi eccezionalmente integro nel suo ricco apparato decorativo barocco, costituito da affreschi alle pareti, soffitto ligneo dipinto, stalli lungo tutto il perimetro interno, altare con pala dell'Annunciazione e due bellissimi busti marmorei raffiguranti Cristo e la Madonna attribuiti allo scultore seicentesco Giusto Le Court, (o alla sua scuola). Le pareti sono percorse da una fascia dipinta con motivi di finta architettura,



Antonio Favaro e Antonio Draghi

a *trompe l'oeil*: in particolare, una serie di modiglioni intervallati da paraste di marmo rosso e da festoni vegetali sospesi a protomi leonine, creano l'illusione di sorreggere la cornice dentellata del soffitto ligneo. L'anonimo quadraturista, che mostra qualche ingenuità, si era probabilmente formato in uno dei tanti cantieri impegnati fin dal Cinquecento nella decorazione di ville e palazzi dell'entroterra veneto.

La visita a Pontemanco è poi proseguita con la presentazione da parte di Antonio Draghi di figure di artigiani *d'altri*

tempi del luogo, tra cui Antonio Toni Favaro *marangon* (falegname) che ha illustrato la sua attività di *artigiano-artista* frutto di anni d'esperienza.

Grazie alla gentile disponibilità della signora Ida Fortini è stato possibile visitare, a conclusione dell'incontro, le stanze della cinquecentesca villa Pasqualigo-Grimani custode di importanti testimonianze artistiche, tra cui notevoli brani ad affresco di scuola veneta, recentemente riportati in luce dallo scialbo nel corso di anni di cura e passione dedicati al recupero dell'antico edificio.



FASHION WALL

www.fashionwall.it

cell. 3498353163

info@fashionwall.it

Tessuti, elastici a maglie, sneaker, stivali in tessuto, metodo brevettato per stivali in licenza, brevetto Vi 20140007



AG guadagnin

dal 1952

**ACCESSORI E COMPONENTI
PER L'INDUSTRIA
DELLA CALZATURA**

ANTONIO GUADAGNIN & FIGLIO S.r.l.
Via Bruno Buozzi, 22
31044 Montebelluna (Tv)
Tel. 0423/22453 Fax 0423/601954
E-mail: info@guadagninsrl.it



LA.CA.PEL. srl
Via VI Strada 8 - 30030 Fossò (VE)
tel. 041 5170442



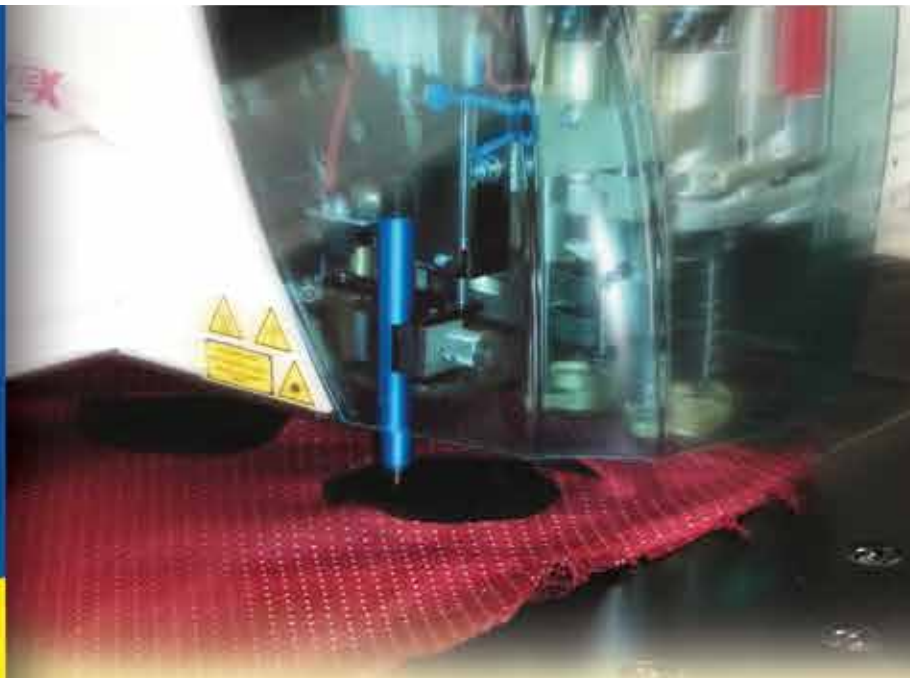
FASCIATURA TACCHI E SUOLETTE - CAMBRATURA TOMAIE
INCASTRI - MONOBLOCCHIE CUIOIO



**TRANCERIA
T.EMME2**

CAD - CAM

Risparmia tessuto!!!
Simulazione di taglio
e materiale gratuito



TRANCERIA T.EMME2 CAD-CAM Srl
Via VI Strada, 2 Zona Industriale
30030 FOSSO' (Venezia) Tel e Fax 041/5170066
www.temme2.it info@temme2.it

Prodotti chimici per calzature e pelli
Shoes and Leather care

Adesivi - Tinture - Lucidi - Vernici - Ausiliari



ADESIVI A SOLVENTE: Artiglio-Specol
Rn 27 oro - Autofix - Eurokoll

ADESIVI ALL'ACQUA: Aquaprene -Sevea
Specoplast - Aquasintex



WILBRA sas di Fossati C. & C.
Via Einaudi 6 - 20033 DESIO (MI)
Tel. 0362 306128 - 306129 - Fax 0362 331270
www.wilbra.com - e-mail: info@wilbra.com

Penna Tingibordo

per cinture - pelletterie - tomaie



in vendita esclusiva su
www.lovatoforniture.it

Futurplastic

lavorazione polietilene
sacchi con chiusura minigrip, vasto
assortimento in pronta consegna
sacchi per usi industriali
sacchi per raccolta rifiuti
bobine per macchine confezionatrici



Vicolo Basilicata 11 - 30030 Fossò (VE)
tel. 041 466048 fax. 041 4165856
info@futurplastic.com

LANZI
NASTRIFICIO

Tessiture di nastri
elastici e rigidi
per calzature, pelletteria
e abbigliamento

www.lanzinastrificio.com

Zona Industriale Fiumicello, 13
52037 Sansepolcro (AR) - ITALY
Tel: +39 0575 742211 Fax: +39 0575 736116
e-mail: lanzi@lanzinastrificio.com

BELLO. PRATICO. INTELLIGENTE CONTENITORE PER SOLVENTI



PER INFORMAZIONI: WWW.LOVATOFORNITURE.IT



MAC SHOES S.r.l.

Unipersonale

Macchine, Accessori e Componenti per Calzature

- Alzi e allunghi per forme
- Cambriani in plastica, plantari, rinforzi e profilati
- Bastoncini tendiscarpa e sostegni tomaia
- Calzanti personalizzati e articoli per vetrine

via Fratelli Rosselli, 21
40013 Castel Maggiore - Bologna - Italy

Tel. +39 051 973744 - 051 975704 - Fax. 051 975284
Web: www.macshoes.it E-mail: info@macshoes.it



mercantino

Business Shoes declina ogni responsabilità per la veridicità o l'esattezza degli annunci pubblicati business.shoes@libero.it

Pelletteria in Maserà di Padova cerca tagliatore esperto - tel. 049 8860296.

Vendo pantografo per sviluppare modelli in cartone fibra, marca Teseo Snap c.n.c. completa di digitizer. Macchina revisionata e funzionante pronta per l'uso. Per informazioni chiamare 335 6917456 (Antonio).

Orlatrice disponibile per lavoro, zona Riviera del Brenta (tel. 320 9066240).

Tomaificio zona Riviera del Brenta disponibile per lavoro (tel. 345 8051296).

Tranceria disponibile per lavoro zona Riviera del Brenta (tel. 3358174647).

Vendo 2 trance, 4 banchi tagliatore e 3 porta pelle. Per informazioni tel. 339 5982322.

Pelletteria della Riviera del Brenta cerca tagliatore esperto tel. 049 9790300.

Cerco lavoro come magazziniere zona Riviera del Brenta, Stefano (348 4291386).

Calzaturificio zona Riviera del Brenta cerca operaio specializzato tel. 0499831511.

Vendo carello porta pelle. Federico (tel. 335 7079070).

Tomaificio zona Riviera del Brenta cerca orlatrice esperta tel. 320 18948694.

Orlatrice disponibile per lavoro a domicilio zona Riviera del Brenta tel. 333 8731553.

Realizzo campioni di borse e piccola pelletteria, Andrea info 340 7926373.

Ditta disponibile alla realizzazione di colori per il bordo vivo della pelle, per borse e calzature anche in tono colore a campione di pellame. Tel. 041 466334.

Compro rimanenze di produzione di para pagamento in contanti. Tel. 335 7079070.

Foderiamo bottoni e fibbie in pelle e tessuto. Tel. 041 466334.

Acquistiamo stock pellami. Tel. 348 5253999.



Macchina per applicare strass termoadesivi

In vendita esclusiva da FEDERICO LOVATO
tel. 041466334 lovatofed@virgilio.it



Smacchiatore LUXOR e TETRAL Plus per pelli, tessuti e vernici
www.lovatoforniture.it

the innovation company
LARPS GROUP

Adesivi per calzature e pelletterie

LARPS GROUP srl
Via Monte Pasubio, 196 - 36010 Zanè (VI) Italy
Tel. +39 0445 314050 - Fax +39 0445 314121
info@larps.it; www.larps.it



DEL BRENTA

VIA JULIA, 1/3
35010 PERAROLO DI VIGONZA (PD)
TEL. 049 8935666
WWW.DELBRENTA.COM
INFO@DELBRENTA.COM



Taglio Pelli MARRAFFA MARCO
Via Marzabotto, 69 - Tel. 041/4196552
LUGHETTO di CAMPAGNA LUIPIA (VE)



SIRMAC SRL



MACCHINE PER CALZATURIFICI
PER CUCIRE
PER PELLETERIE ED ACCESSORI VARI
OFFICINA RIPARAZIONI
DI QUALSIASI TIPO DI MACCHINA

30030 FOSSO / Venezia / Zona Industriale III^a Str. n. 5
Tel. 041 466062 - Fax 041 466073
E-mail: info@sirmacsrl.it
www.sirmacsrl.it

SPAZZOLATRICE PORTATILE



In vendita esclusiva
da Federico Lovato
tel. 041-466334
www.lovatoforniture.it

grafitex *Sacchi e panni in tessuto per calzature e pelletteria*



Via A. Volta, 7 - 35030 Rubano Padova -- tel. 049 8977468 - fax 049 8977469
www.grafitex.it - info@grafitex.it

grafitex

argex

Progettazione e Produzione di scatole
automontanti e fustellate per:
calzature, pelletterie e accessori,
cartelli vetrina, display box, espositori
cartellini per abbigliamento.



Via Pelosa, 24 - 35030 Caselle di Selvazzano (PD) tel. 049 8974460 - fax 049 8978355
www.argex.it - info@argex.it

argex

ROBERTO BRAMBILLA

C'era una volta l'Est

Storie di calcio dalla Germania orientale

EDIZIONI
INCONTROPIEDE



Prefazione di Carlo Pizzigoni e Pietro Nicolodi

**È uscito il nuovo libro
acquisti su www.incontropiede.it**

